

1. esercitati davanti allo specchio controllando la mimica facciale e la scioltezza dell'eloquio. Guardati come se ti stesse guardando un'altra persona;
2. prendi di mira tua madre, tua sorella, un amico fidato e in modo realistico ti devi comportare come se ti trovassi di fronte all'intervistatore e ripetigli il tuo curriculum.

Ricordati che devi sapere economizzare il tempo sottolineando solo gli aspetti veramente importanti.

Ricorda pure che alcune domande poste dall'intervistatore sono appositamente contraddittorie, e che l'80% dei candidati ci casca. Quindi, attento, caro amico mio, devi saper tacere al momento giusto e riflettere un attimo. Infine, nel riferire opinioni personali devi essere diplomatico, senza esporti troppo, sbilanciandoti pericolosamente.

4) FARE DOMANDE SUL POSTO OFFERTO. Si tratta di un aspetto molto rilevante ma che viene spesso trascurato dal candidato. Ricorda che chi aspira a ricoprire una determinata posizione ha non solo il diritto, ma l'obbligo di fare domande, osservazioni, confronti e accertare il contenuto dell'offerta.

Con discrezione, poi, chiedi il livello retributivo d'inquadramento e il contratto applicato, e annota la risposta. Mai rivolgere la domanda diretta: "quanto guadagnerò?", perché diventerebbe un punto a sfavore; d'altra parte l'intervistatore, al termine del colloquio, lo dirà spontaneamente.

5) COME CONCLUDERE IL COLLOQUIO.

Non essere impaziente, né annoiato e neanche mostrare ansia per i risultati dell'intervista, ma limitati a chiedere ragguagli circa i tempi e i modi di una risposta.

6) RICORDA CHE L'ABITO CONTA.

Non farà il monaco, ma un futuro dipendente sì. Un giusto abbigliamento può agevolare il colloquio d'assunzione, migliora sicuramente la famosa prima impressione. Vestire in modo casual, o, ancora peggio, troppo vistoso, può rendere tutto più difficile. La regola fondamentale è riuscire ad essere elegante ma non appariscente. Attento alla camicia, che è il punto di forza dell'abbigliamento maschile, perché fa risaltare positivamente l'abito e non viceversa.

7) ULTIMI CONSIGLI.

Il tono della voce non dev'essere troppo alto, né troppo basso, che denota insicurezza.

Il linguaggio sobrio e preciso indica concretezza. Le parole vanno usate con proprietà: è importante saper trasmettere correttamente il pensiero.

I verbi pure. Attento a congiuntivi e condizionali. L'uso dei tempi segnala il tipo di personalità: il passato, se usato di frequente, indica scarsa attitudine agli affari; il presente invece risponde a un bisogno di dominanza, mentre il futuro è tipico di chi ragiona per modelli e tende alla pianificazione. L'uso del silenzio segnala capacità dialettica e anche capacità di controllo della situazione.

Non importa se gesticoli, ma l'importante è la coerenza tra gesti ed intonazione di voce.

Sguardo diretto e, sai caro amico mio? ti auguro buon lavoro.

Ma se invece hai deciso di avere una tua azienda, allora aspettami alla prossima puntata.

A presto !

Come si compilano gli assegni in

€uro?

IMPORTO IN CIFRE

Sull'assegno, in alto a destra, si scrive in cifre indicando sempre, dopo la virgola, i centesimi, anche nel caso in cui l'importo non abbia decimali.

esempio:

IMPORTO IN CIFRE

124 euro e 56 centesimi si scrive: **124,56**

124 euro si scrive: **124,00**

IMPORTO IN LETTERE

Al centro dell'assegno, nella parte da compilare in lettere i **centesimi vanno comunque scritti in cifre**, dopo la barra.

esempio:

IMPORTO IN LETTERE

124 euro e 56 centesimi si scrive:

Centoventiquattro/56

24 euro si scrive: **Centoventiquattro/00**

N.B. Sono ammesse anche altre diciture, quali:

"centoventiquattro/56 centesimi",

"centoventiquattro e cinquantasei centesimi",

"centoventiquattro e 56 centesimi",

"centoventiquattro e cinquantasei centesimi, ecc.

[**www.eurolandia.it**](http://www.eurolandia.it)